

## L'OSPITALITÀ NELLA SACRA SCRITTURA

---

### IL PERCORSO DELL'AT

- 1 - sfondo dell'ospitalità sacra orientale
- 2 - oscillazione: popolo eletto / popolo inizio
- 3- straniero e forestiero

**Levitico 19** <sup>18</sup>Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma *amerai il tuo prossimo come te stesso*. Io sono il Signore. [...] <sup>33</sup>Quando un forestiero dimorerà presso di voi nella vostra terra, non lo opprimerete. <sup>34</sup>*Il forestiero* dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; *tu l'amerai come te stesso*, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio.

- 4 - chi è straniero? e chi si deve accogliere?

**1 Cronache 29** (Davide alla raccolta dei beni per costruire il tempio) <sup>14</sup>E chi sono io e chi è il mio popolo, per essere in grado di offrirti tutto questo spontaneamente? Tutto proviene da te: noi, dopo averlo ricevuto dalla tua mano, te l'abbiamo ridato. <sup>15</sup>Noi siamo forestieri davanti a te e ospiti come tutti i nostri padri. Come un'ombra sono i nostri giorni sulla terra e non c'è speranza.

**SPUNTO A:** Chi è che dobbiamo accogliere? Chi dobbiamo ospitare? E' una questione di giustizia? Oppure solo di opportunità per non subire danni peggiori?

Prima di accogliere con spirito umanitario, noi cristiani siamo chiamati a un profondo atto di accoglienza della verità profonda della vita e dell'esistenza: non ci appartiene! E' Dio padrone di questa terra e della nostra vita. L'uomo che non accoglie Dio si trova costretto a difendere i "propri" beni, spaventato e disorientato.

Ricordare che la terra è di Dio, così come la nostra vita e il futuro dell'uomo, ci permette di approcciarci all'ospitalità di altri uomini con lo spirito corretto.

## IL COMPIMENTO NEL NT

1 - primo dovere di accoglienza: il kerigma

2 - ospitare Gesù

**Luca 19** <sup>1</sup>Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, <sup>2</sup>quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, <sup>3</sup>cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. <sup>4</sup>Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. <sup>5</sup>Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». <sup>6</sup>Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. <sup>7</sup>Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». <sup>8</sup>Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». <sup>9</sup>Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. <sup>10</sup>Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

**SPUNTO B:** Se Zaccheo diventa capace di spendere del proprio per aiutare gli altri e rimettere in gioco la giustizia è perché ha capito che Gesù lo stava cercando. Se Gesù lo stava aspettando e cercando per coinvolgerlo nel suo piano di salvezza, allora significa che il senso della vita non è lottare per sopravvivere alla meno peggio. Che non è vero che ci si deve accontentare, ma che si può spendere la vita per costruire un mondo nuovo. Così vale la pena vivere.

Gli sforzi che stiamo mettendo in gioco per risolvere una situazione di apparente emergenza, e che talvolta sembrano strumenti per evitare danni peggiori, sono in realtà una fucina di umanità nuova... magari non subito, ma vale la pena tenere presente il progetto globale.

Siamo idealisti?

3 - come accogliere Gesù?

**Matteo 18** <sup>1</sup>In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». <sup>2</sup>Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro <sup>3</sup>e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. <sup>4</sup>Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. <sup>5</sup>E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

4 - come accogliere da cristiani?

**Matteo 25** <sup>31</sup>Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. <sup>32</sup>Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, <sup>33</sup>e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. <sup>34</sup>Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, <sup>35</sup>perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, <sup>36</sup>nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». <sup>37</sup>Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? <sup>38</sup>Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? <sup>39</sup>Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». <sup>40</sup>E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

**SPUNTO C:** «Ero straniero e mi avete ospitato» contiene un verbo insolito che indica la creazione di una comunione molto profonda tra ospite e ospitante. Non è un servizio ma un incontro che fa crescere entrambi, una cooperazione per un progetto insieme. Non accolgo veramente se spero che se ne vadano prima possibile, ma solo se attendo di condividere qualcosa con loro, di ricevere i doni di una cultura diversa dalla mia che sono bloccati dalla necessità e dalla sofferenza.